



Libreria Antiquaria Dedalo M. Bosio Catalogo 24

Libreria Antiquaria Dedalo M. Bosio
via Principe Amedeo 27 - 10123 Torino

0114345263 - 3392869356

dedalo.libri@gmail.com

www.bosiolibri.com



**La libreria partecipa con questi ed altri volumi all'edizione 2025 della mostra
Librerie Antiquarie di Montagna di Quincinetto.**

Le opere proposte si intendono autentiche, complete e in buono stato salvo diversa indicazione.

I libri sono presentati in ordine di data di pubblicazione; a fine catalogo si trova un indice per autore.

In copertina dettagli dal numero 42 del catalogo.

Sul sito della libreria sono disponibili i cataloghi già pubblicati.

Per gli acquisti telefonici o telematici vale la precedenza dell'ordine; il pagamento è anticipato e avviene attraverso bonifico bancario o accredito PayPal, la spedizione nazionale tramite corriere è offerta al costo forfettario di 5 euro. Non si spedisce in contrassegno, non si inviano opere in visione. Le opere restano di proprietà della libreria fino al completamento del pagamento. Non saranno accettati reclami trascorsi 15 giorni dalla spedizione. Per ogni controversia è competente il foro di Torino. I dati dei clienti sono conservati con la massima riservatezza, soltanto per l'invio dei cataloghi e della newsletter della libreria, e per la compilazione dei documenti di vendita in caso di ordine; in nessun caso verranno comunicati a terzi. In qualsiasi momento i clienti potranno verificare, modificare o cancellare le informazioni a fronte di semplice richiesta telefonica o telematica.



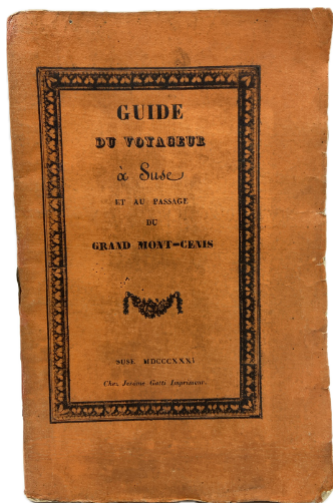
1.

TERZA SECOLARE INCORONAZIONE DEL SIMULACRO DI MARIA SS. D'OROPA ILLUSTRATA CON PANEGIRICI ANALOGHI ALLA SOLENNITÀ. A spese di Francesco Ottino, Orefice-coronaro del Santuario. IVREA, DAI TIPI DEGLI EREDI DI C. L. BENVENUTI 1821.

Brossura muta in carta azzurra, in dodicesimo cm 18 x 11,5, pp (2) 251 (1), antiporta incisa. Discreto esemplare, modesta brossura con piccola mancanza sull'angolo del piatto anteriore, legatura un po' allentata, lieve accennata gora sull'antiporta.

Volume pubblicato da Francesco Ottino, orefice e Negoziante di Corone al Santuario, per celebrare la Terza Incoronazione della Madonna di Oropa (1820); l'opera fu pubblicata insieme al trattato di Giuseppe Tagliotti «La genuina origine dei prodigiosi simulacri di Maria vergine» che si trova in alcuni esemplari come seconda parte, e porta al colophon l'indicazione dello stampatore Amosso di Biella - questo esemplare consiste della sola prima parte, che unisce alla prefazione dell'editore e alla nota sui Preparativi per l'Incoronazione alcuni discorsi pronunciati in occasione dei festeggiamenti, con l'intento di conservare questi brevi testi in un volume «capace di entrare, a perpetua memoria, nelle biblioteche (sic), a differenza delle piccole stampe, le quali comunque buone vanno presto a finire nel fuoco»: l'allocuzione del cardinale Giuseppe Morozzo di Novara, l'omelia del Vescovo di Biella Bernardino Bollati, il panegirico del canonico Vincenzo Bignotti, il discorso del canonico primicerio biellese Francesco Marandono, l'elogio sacro-istorico del vicario Gianbattista Mino, il panegirico del sacerdote torinese Ottavio Moreno e quello del teologo Carlo Arnosio. All'antiporta incisione circolare con didascalia in francese (Chapelle, Autel et Statue de Notre-Dame d'Oropa - Chez François Ottino, Orfèvre à Oropa). Manca a Longo Zardin.

€80



2. Ponsero, Giuseppe (Susa, 1784 - 1858)

GUIDE DU VOYAGEUR À SUSE ET AU PASSAGE DU GRAND MONT-CENIS PAR J. PONSERO.

SUSE MDCCCXXXI Chez Jérôme Gatti Imprimeur. [1831]

Brossura editoriale a stampa in carta arancio con titoli entro cornice decorativa e vignetta sul piatto posteriore, in ottavo cm 22 x 14, pp (2) 67 (1), alcune tabelle in fine. Piccoli restauri sul dorso, peraltro buon esemplare in barbe. Antica firma di proprietà sulla prima sguardia e sulla prima carta.

Seconda edizione di questa descrizione di Susa, del Moncenisio e di Lans-le-Bourg apparsa per la prima volta l'anno precedente, in identico formato e per lo stesso editore. L'autore, il medico Giuseppe Ponsero, fu allievo di Michele Buniva e Giovanni Battista Balbis; ancora studente introdusse la vaccinazione in Val di Susa e in valle esercitò la professione medica fino ad esser nominato Rappresentante del Protomedicato, membro della Giunta di Sanità e del Vaccino (1815) e della Giunta speciale di Statistica (1836).

Fu inoltre professore di Filosofia Razionale e Positiva al Real Collegio di Susa e si occupò di statistica, archeologia, storia locale e botanica, raccogliendo un erbario di piante del Cenisio. Nella messe dei suoi scritti già Ignazio Cantù riconosceva nel 1844 che «l'opera a cui più saldamente è raccomandato il suo nome» è questa guida di Susa, che in quattro parti segue un itinerario che da Susa e dall'Arco di Augusto sale lungo la strada del Moncenisio descrivendo la valle (ponte Saint-Roch, Venaus, Novalesa, Moncenisio/Ferrera ecc) fino al Colle e ospizio per discendere verso Lans-le-Bourg; l'ultima parte è dedicata a considerazioni generali sulle Alpi (le valanghe, la flora e fauna, le marmotte, la caccia, la longevità degli abitanti, la qualità dei terreni), con tabelle che presentano dati statistici, quote, distanze, tempi di percorrenza dei passi ecc. Non in Manno e Perret.

€150

3. Amati, Giacinto (Monza 1778 - Milano 1850)

PEREGRINAZIONE AL GRAN SAN BERNARDO, LOSANNA, FRIBURGO, GINEVRA con una Corsa a Lione, Parigi e Londra dell'Abate Don Giacinto Amati.

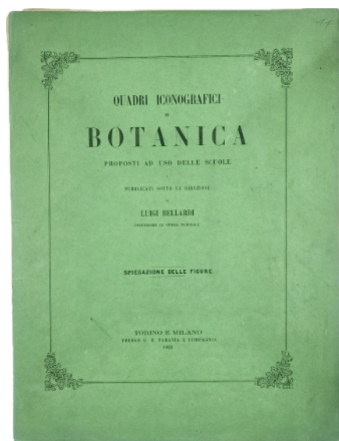
Milano, Presso Paolo Ripamonti Carpano MDCCCXXXVIII. [1838]

Legatura recente in mezza tela con piatti rivestiti in carta marmorizzata e titoli manoscritti su tassello al dorso, in ottavo cm 22.5 x 14.5, pp (2) 479 (1), 12 tavole anche ripiegate (7 all'acquatinta, 1 al tratto, 4 carte geografiche). Buon esemplare, completo e in barbe, seppur con qualche arrossamento e in legatura non coeva.

Edizione originale di questo ampio odeporico del religioso Giacinto Amati che narra del proprio viaggio attraverso le Alpi descrivendo città e montagne di Piemonte, Valle d'Aosta, Savoia, Svizzera e Francia: Torino, Ivrea, Aosta, Courmayeur, Chamonix, Martigny, il Col du Géant, il Monte Bianco, il Gran San Bernardo, Losanna, Vevey, Friburgo, Ginevra, Lione; l'ultima parte dell'opera tratta della «corsa» da Lione a Parigi, quindi attraverso Boulogne-sur-Mer a Londra e ritorno a Ginevra attraverso Digione, infine a Milano per il Sempione, con accenni alle Isole Borromee, Laveno, Varese. Interessante la sezione relativa a Val d'Aosta e Savoia, che offre tra l'altro alcune indicazioni circa le salite del Colle del Gigante, del Brévent, del Buet e del Monte Bianco, con cronaca delle ascensioni e cenno su Marie du Mont Blanc (Marie Paradis, la prima donna ad aver raggiunto la maggior vetta d'Europa). Le tavole che accompagnano il testo, per lo più incise all'acquatinta da Francesco Citterio, illustrano l'arco romano di Aosta, l'ospizio del Gran San Bernardo (due tavole, col passaggio delle truppe del generale Frimont, e quello invernale di Bonaparte), l'interno della Chiesa, un «maroniere ed il cane turco del Gran San Bernardo» intenti ad operazioni di ricerca e soccorso, una grande veduta ripiegata di Friburgo, la facciata della cattedrale di Friburgo (al tratto), e alcuni monumenti di Londra (tre vignette su una tavola ripiegata con panorama del tunnel sotto il Tamigi alla base); presenti inoltre le carte geografiche degli itinerari della Peregrinazione da Torino al Gran San Bernardo e alla Svizzera, del Viaggio da Ginevra a Parigi e del Viaggio da Parigi a Londra, e Carta stradale del Sempione. Lozzi, 4683. Perret, 81: «Peu courran»; Fossati Bellani, I, 143; Peyrot, 218; Rean, p. 87: «interessanti la cronistoria delle ascensioni effettuate fino al 1834 (...) e alcune indicazioni tratte dal regolamento delle guide»; Waeber, p. 110; non in Nava e Noussan.

€420





4. Bellardi, Luigi (Genova 1818 - Torino 1889)

QUADRI ICONOGRAFICI DI BOTANICA PROPOSTI AD USO DELLE SCUOLE PUBBLICATI SOTTO LA DIREZIONE DI LUIGI BELLARDI.
Torino e Milano, 1863. G. B. Paravia e Compagnia.

In quarto cm 35.5 x 27, raccolta di 60 tavole litografiche colorate a mano e montate su carta forte, accompagnate da un fascicolo di «Spiegazione delle Figure» di pp 40 più frontespizio litografico in blu, il tutto entro custodia in percallina bruna con titoli dorati. Cartella mancante del dorso e di due dei tre risvolti, oltre che dei laccetti di chiusura; il fascicolo di testo è a fogli sciolti, apparentemente mai rilegato, e conserva il solo piatto anteriore della brossura. Tavole e testo ben conservati e freschi, qualche annotazione dei nomi delle piante a lapis sulle tavole, e firma di proprietà sul frontespizio.

Pubblicazione di ausilio didattico dello scienziato genovese Luigi Bellardi, assistente di Angelo Sismonda e poi Conservatore presso il Regio Museo di mineralogia dell'università di Torino, e docente presso l'ateneo subalpino; quando l'insegnamento di Scienze Naturali fu introdotto nelle scuole sabaude (1848), lo studioso assunse l'incarico di professore presso il Liceo Gioberti di Torino e affiancò all'attività di ricerca quella didattico-divulgativa. Accanto agli importanti lavori di entomologia e paleontologia pubblicò dunque testi scolastici e una serie di «Quadri Iconografici» - oltre a questa serie dedicata alla botanica, simili cartelle per la mineralogia e la zoologia - di supporto all'insegnamento. Le 60 tavole, con figure per lo più ricavate da simili pubblicazioni tedesche, francesi e inglesi, sono proposte come corredo ai libri «generalmente in uso nelle scuole», ossia gli Elementi di Botanica di Eugenio Sismonda e le Nozioni elementari di Storia Naturale applicata dello stesso Bellardi. Pritzl, 594; Nissen, 127.

€300



5. De Vautheleret, Marius
**CHEMIN DE FER DE CUNEO A VENTIMIGLIA
TRAVERSANT LE COL DE TENDE. PROJET
DRESSÉ PAR LE BARON MARIUS DE
VAUTHELERET INGÉNIEUR.**

Nice, Typographie V.-Eugène Gauthier et Compagnie
1872.

Brossura editoriale a stampa, in ottavo cm 21.5 x 14, pp 46
(2).

Proposta di linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia avanzata dal barone De Vautheleret, strenuo propugnatore di svariati progetti ferroviari in Europa e in particolare in Italia, dove, durante gli studi per il collegamento Ivrea-Aosta, fu brevemente proprietario del Castello di Issogne prima di venderlo a Vittorio Avondo.

€25

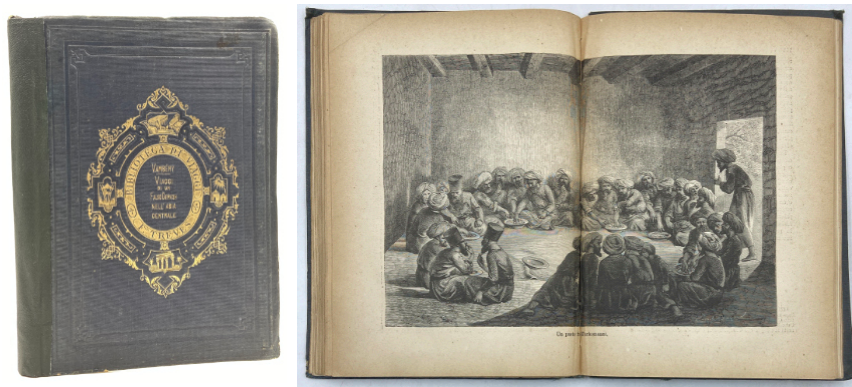
6. Bignami, Enea (Bologna 1828 - Firenze 1896)
LA PERCÉE DES ALPES. Traduit de l'original italien par l'auteur (Cenisio e Frejus).

Paris, Librairie Hachette (Coulommiers, Typ. A. Moussin) 1872.

Brossura editoriale a stampa, cm 18.5 x 12, pp (6) 320 con 4 tavole ripiegate in fine. Professionali restauri sulla brossura, parzialmente intonso.

Rara prima edizione francese, tradotta dall'autore stesso, della memoria di Bignami sui trafori alpini del Frejus e del Moncenisio, pubblicata in italiano l'anno precedente. Bignami descrive le fasi di progettazione e realizzazione delle gallerie, delinea i profili dei protagonisti delle imprese, illustra le caratteristiche delle perforatrici e della ferrovia a sistema Fell, annota aneddoti sui passaggi alpini di Annibale, Montaigne, Napoleone e Pio VII, offre notizie storiche e descrizioni sulla Val di Susa, il Monginevro, la strada napoleonica, la geologia ecc; il libro fu apprezzato dal pubblico e raccolse il plauso di Angelo De Gubernatis: «C'è cuore, fantasia ed esattezza, sostanza e poesia (...) sarà sempre un libro da leggersi con diletto e con profitto». (Dizionario Biografico degli Scrittori Contemporanei I, p. 152). L'apparato iconografico riprende quello dell'edizione italiana (tradotto), con due fac-simile di autografo (Cavour e Sommelier), una «Veduta delle Alpi da Superga, dal Monviso al Monte Rosa» e una grande «Carte Speciale de la Percée des Alpes» alla scala 1: 97750, più volte ripiegata, con indicazione delle ferrovie, gallerie, stazioni, rotte postali e, in blu, sentieri, torrenti, laghi e ghiacciai. Perret, 0463; Bibliografia Ferroviaria Italiana, 18721058.

€110



7. Vámbéry, Ármín (Wamberger, Hermann) (1832 - 1913)

ARMINIO VÁMBÉRY. VIAGGIO DI UN FALSO DERVISH NELL'ASIA CENTRALE DA TÉHÉRAN A KHIVA, BOKHARA E SAMARCANDA PER IL GRAN DESERTO TURCOMANNO. Traduzione dall'inglese.

Opera illustrata da 21 incisioni e 1 carta geografica.

Milano, E. Treves Editore 1873.

Legatura editoriale in percallina verde petrolio con titoli e fregi dorati sul piatto anteriore, dorso rifatto in tela muta, in ottavo cm 22 x 15.5, pp 171 (1), una carta geografica ripiegata e 22 (invece delle annunciate 21) incisioni, metà delle quali su doppia pagina. Discreto esemplare, carte lievemente brunate, dorso rifatto.

Prima edizione italiana, condotta sull'originale inglese del 1865, del resoconto dell'avventuroso viaggio intrapreso dal linguista ungherese Ármín Vámbéry tra il 1862 e il 1864 in Asia centrale, primo occidentale a compiere una simile impresa. Poliglotta ed esperto orientista, Vámbéry assunse le mentite spoglie di un derviscio sunnita e, col nome di «Reshit Efendi», si unì ad un gruppo di pellegrini di ritorno dalla Mecca: imbarcatosi a Trebisonda raggiunse attraverso il Mar Nero Teheran, trascorse alcuni mesi nell'Iran centrale (a Tabriz, Zanjan e Qazvin), quindi visitò Isfahan e Shiraz e si recò nel khanato di Khiva nell'odierno Uzbekistan, a Bukhara e Samarcanda; da qui percorse il tragitto inverso attraverso Herat, Teheran, Trebisonda ed Erzurum raggiungendo infine Costantinopoli nel marzo 1864. Sulla base delle poche note raccolte in segreto durante il viaggio Vámbéry pubblicò nel 1865, contemporaneamente in inglese e ungherese, il racconto dei propri Viaggi in Asia Centrale che lo resero una vera e propria celebrità. Questa edizione italiana si distingue per la presenza, in appendice, della Relazione di Modesto Gavazzi (Milano 1828 - 1868), imprigionato a Buchara nel 1863 con P. Litta e F. Meazza durante un avventuroso viaggio alla ricerca di bachi da seta. Perret, 4415.

€110

8. Bossoli, Edoardo Francesco (1830 - 1912)

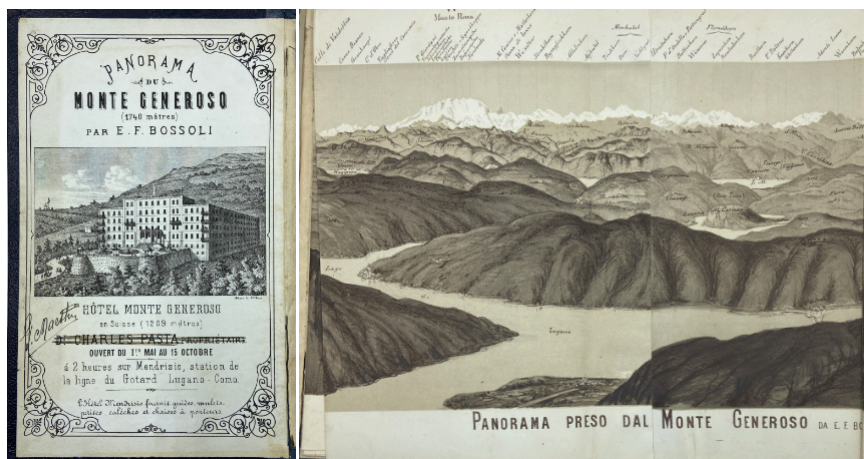
PANORAMA PRESO DAL MONTE GENEROSO - PANORAMA DU MONTE GENEROSO (1740 mètres) par E. F. BOSSOLI.

Milano, F.lli Tensi Lit. Editori. [1875]

Ampio panorama in litografia, più volte ripiegato e composto di 4 fogli congiunti, custodito entro copertina in mezza tela con titoli dorati sui piatti in percallina. Ben conservato, minima imperfezione editoriale in una delle giunture tra i fogli.

Celebre e suggestivo panorama disegnato da Edoardo Francesco Bossoli, allievo e collaboratore del celebre zio Carlo, dalla vetta del Monte Generoso; la veduta fu all'origine pubblicata come allegato del ventiquattresimo Bollettino del CAI (1875), e poi proposta in edizione autonoma per iniziativa dell'albergatore Carlo Pasta, titolare dell'Hotel Monte Generoso - al verso del piatto anteriore del fascicolo presente una veduta dell'albergo, con indicazione del proprietario corretta a mano in questo esemplare. Così l'autore descriveva, sulle pagine del Bollettino, il proprio lavoro: «il panorama che ho tracciato con tutta fedeltà e colla esatta nomenclatura delle montagne che vi sono visibili, offre già da sé l'idea della straordinaria estensione e varietà di tale veduta, che dalle nevose cime delle Alpi Retiche e Lepontine a levante e tramontana, va verso ponente alla gran cerchia delle Alpi Pennine, Graie, Cozie e Marittime, ed a mezzodì dalle estese pianure lombarde alla cerulea catena dell'Appennino. In quest'ampia cornice spiccano il lago di Lugano ed i laghetti del contado varesino, mentre per qualche tratto si mostrano anche il Verbano ed il Lario. Ciò che rapisce poi è la maestosa figura del monte Rosa che illuminato dai raggi del sole nascente, giustifica talmente il proprio nome da sembrar quasi una fantastica creazione».

€350





9. Baretti, Martino (Torino 1841 - Forno Rivara 1905)
PER VALSOANA E VALCHIUSELLA AD IVREA DI M. BARETTI.

Torino, G. Candeletti Successore G. Cassone e Comp.
 Tipografo-Editore 1876.

Brossura editoriale a stampa, angolo superiore del dorso rifilato, cm 23.5 x 15, pp (2) 18.

Rara plaquette del geologo e alpinista Martino Baretti che descrive un'escursione nella «più fresca, la più bella, la più accessibile tra le secondarie valli alpine», effettuata nell'estate 1875 in compagnia del celebre illustratore Casimiro Teja, del

medico ed entomologo Piero Giacosa (fratello di Giuseppe) e di Guglielmo Godio, giornalista e viaggiatore. L'opuscolo descrive l'itinerario dei quattro (Valle dell'Orco, Valsoana, Ronco Valsoana, vallone Servino, Valchiusella, Fondo, Traveresella, Vico Canavese, Borgofranco, Montalto Dora, Ivrea) appuntando note su flora e fauna, clima, geologia, miniere, feste folkloristiche, Balmetti, ecc. Sul piatto anteriore invio autografo dell'autore. BNCAI, p. 18; non in Angelini e Perret.

€85



10. Baretti, Martino (Torino 1841 - Forno Rivara 1905)
IL LAGO DEL RUTOR (ALPI GRAIE SETTENTRIONALI) RICERCHE STORICO-SCIENTIFICHE PER MARTINO BARETTI.

Torino, G. Candeletti Tipografo del CAI 1880.

Brossura editoriale a stampa, angolo superiore del dorso rifilato, cm 23 x 15.5, pp 59 (1), 4 tavole litografiche a colori. Molto ben conservato.

Estratto del Bollettino del Club Alpino Italiano n° 41, 1880, pubblicato a parte con propria numerazione delle pagine. Interessante memoria di Martino Baretti sul lago del Rutor

e le esondazioni causate dal cedimento della diga di ghiaccio incapace di sostenere la pressione delle acque di refflusso; il geologo-alpinista, che alla considerazione storica dei ghiacciai aveva già dedicato la propria dissertazione di laurea, analizza documenti sulla storia del lago, le onde di piena, e le soluzioni nei secoli ipotizzate; in calce al volume presentato un progetto del «giovane collega geometra Marengo» di Tunnel per lo scarico delle eccedenze delle acque del lago. Martino Baretti unì all'esplorazione scientifica quella alpinistica effettuando diverse prime ascensioni nelle Alpi Cozie, Graie e Pennine; «Non si può muovere un passo in Val di Susa o nelle propaggini del Gran Paradiso, senza imbattersi nel nome di Martino Baretti» scriveva Massimo Mila nella sua breve storia dell'alpinismo italiano. BNCAI, p. 18; non in Angelini e Perret.

€110

11.

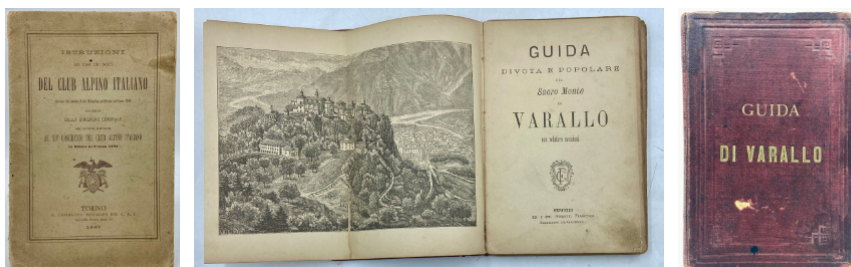
ISTRUZIONI AD USO DEI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO
ricavate dal numero 6 del Bollettino pubblicato nell'anno 1866. RICORDO
DELLA DIREZIONE CENTRALE AL XV CONGRESSO DEL CLUB
ALPINO ITALIANO in Milano nell'anno 1881.

Torino, G. Candeletti Tipografo del C.A.I. 1881.

Opuscolo in brossura, cm 19 x 12, pp 23 (1). Esemplare da studio, segni d'uso.

Fascicolo offerto ai soci CAI con alcune istruzioni scientifiche e indicazioni sulle osservazioni da compiersi durante le ascensioni. L'articolo, tradotto originariamente da Bartolomeo Gastaldi nel Bollettino CAI (1866) e proveniente da una coeva pubblicazione del Club Alpino Svizzero, è qui corredato da una prefazione del Segretario Generale del CAI Paolo Palestrino.

€25



12. Guidetti, Francesco

GUIDA DIVOTA E POPOLARE DEL SACRO MONTE DI VARALLO
con relative incisioni.

Vercelli, Tip. e Lit. Guidetti Francesco successore De Gaudenzi. [1881]

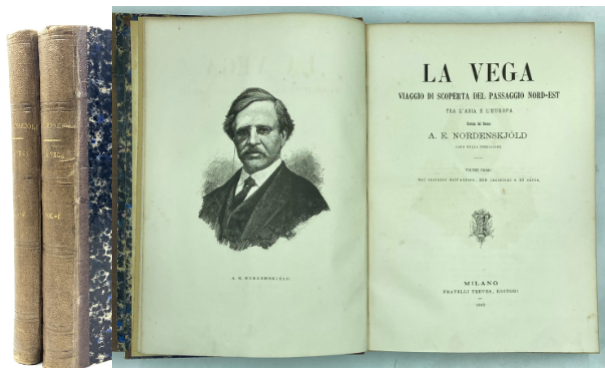
Legatura editoriale in tuta tela con fregi a seco e titoli dorati sul piatto anteriore, in ottavo cm 16 x 12, pp 112, 52 tra figure nel testo e tavole, anche ripiegate.

Esemplare da studio, con difetti e piccole mancanze della tela sulla copertina, carte un po' brunite, segni d'uso.

Prima edizione di questa fortunata guida del Sacro Monte di Varallo dedicata dall'autore, lo stesso stampatore Francesco Guidetti, «ai Nobili Varallesi ... che possedete il più bel Santuario del mondo cattolico ... in segno di quella fratellanza che unisce Varallo e Vercelli». La guida si compone d'una descrizione di Varallo e dintorni, con indicazioni turistiche e di accesso, cui seguono la descrizione delle XLIII cappelle, ciascuna con figura, incisa su legno da Angelo Colombo su disegno di Ernesto Lose, accompagnata da una descrizione della scena biblica (per cura del fratello dell'autore, Don Giovanni Guidetti), una nota storico-artistica ed un «riflesso» morale; completano l'apparato iconografico alcune immagini dello Scurolo con l'effigie della Madonna dormiente, della Fontana, del beato Bernardino Caimi, della Scala Santa e altri monumenti. All'antiporta, bella tavola ripiegata con veduta a volo d'uccello del Santuario. La guida fu ristampata nel 1901 dal

successore di Guidetti (Giuseppe Chiais) con le tavole riprodotte in incisione su zinco e senza la prefazione in cui l'autore ricorda con emozione la prima visita al Sacro Monte, effettuata nel 1841 a soli 10 anni. Affascinante documento di devozione popolare. Longo Zardin, p. 79.

€75



13. Nordenskiöld, Adolf Erik (Helsinki 1832 - Dalby 1901)

LA VEGA VIAGGIO DI SCOPERTA DEL NORD-EST TRA L'ASIA E L'EUROPA Narrata dal Barone A. E. NORDENSKJÖLD CAPO DELLA SPEDIZIONE. VOLUME PRIMO (- SECONDO).

Milano, Fratelli Treves Editori 1882-1883.

Due volumi (opera completa), rilegatura coeva in mezza tela con titoli dorati, cm 29 x 21, pp XVI 383 (1), XII 356 (4). Ritratto dell'autore all'antiporta del volume primo, complessive 408 incisioni nel testo e fuori testo e 17 carte anche ripiegate. La tavola ripiegata con la riproduzione della carta dell'Europa Settentrionale di Olaus Magnus (1567) è legata nel secondo tomo anziché nel primo, e manca quella con la riproduzione della Carta del Nord di Jacopo Ziegler Schondia (1536), omessa dal legatore. La Grande Carta delle Coste Settentrionali d'Europa e d'Asia, in due fogli e con l'itinerario della Vega, è legata in calce al secondo tomo, anziché all'inizio. Firme di proprietà. Buona copia nonostante qualche arrossamento e segno d'uso e la mancanza di una delle riproduzioni di carte geografiche antiche.

Prima edizione italiana della relazione del viaggio del brigantino SS Vega che per primo navigò la rotta del passaggio a Nord-Est. Salpata nel giugno 1878 da Karlskrona la Vega raggiunse ad agosto Capo Celjuskin e proseguì lungo la costa settentrionale della Russia, superando la foce della Lena e lo Stretto di Laptëv prima di rimanere bloccata dai ghiacci fino all'estate successiva, quando poté varcare lo Stretto di Bering e giunse all'Oceano Pacifico; dopo una sosta in Giappone la Vega proseguì costeggiando il Sud-Est Asiatico e attraversando l'Oceano Indiano e il Canale di Suez, e ultimò la circumnavigazione dell'Eurasia, tornando in Svezia nell'agosto del 1880. A bordo del brigantino, come ufficiale meteorologico e idrografo, vi era l'italiano Giacomo Bove. Importante resoconto scientifico e un classico della letteratura d'esplorazione.

€240

14. Bianchi, Gustavo (Ferrara 1845 - Dancalia 1884)

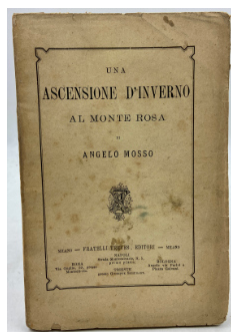
ALLA TERRA DEI GALLA. NARRAZIONE DELLA SPEDIZIONE BIANCHI IN AFRICA NEL 1879-80.

Milano, Fratelli Treves Editori 1884.

Legatura coeva in mezza tela con titoli dorati sul dorso, cm 28,5 x 21,5, pp (8) 543 (1) con numerose incisioni nel testo e fuori testo. Firme di proprietà.

Edizione originale di uno delle più significative relazioni di viaggio italiane in Africa, quella dell'esploratore Gustavo Bianchi che, dapprima aggregato alla spedizione in Etiopia organizzata dalla Società per Esplorazione Commerciale in Africa e diretta da Pellegrino Matteucci, giunse a Debra Tabor e da lì compì diverse incursioni nello Scioà, nel Goggiam e nel Guraghe; nel corso di questi viaggi Bianchi incontrò Antinori e Massaua, e si adoperò per la liberazione di Chiarini. Rientrato in Italia nel 1881 l'autore approntò queste memorie, ma non ne vide la pubblicazione perché, tornato in Africa, vi trovò la morte nel 1884. Il volume è illustrato da numerose illustrazioni di Edoardo Ximenes, tratte da schizzi dell'autore.

€180



15. Mosso, Angelo (Torino 1846 - 1910)

UNA ASCENSIONE D'INVERNO AL MONTE ROSA (13 a 15 FEBBRAIO 1885) DI ANGELO MOSSO.

Milano, Fratelli Treves Editori 1885.

Brossura editoriale a stampa, cm 19 x 13, pp (8) 191 (4). Contenuti restauri alla brossura, carte un po' brunite con margini talvolta irregolari per l'apertura delle pagine con tagliacarte. Discreto esemplare nel complesso.

Edizione originale di questo racconto di un viaggio da Biella ad Alagna, con escursione al Col d'Olen e ascensione della Piramide Vincent in compagnia di Alessandro Sella, figlio dell'amico Quintino. Fu questo il primo lavoro in cui il medico e alpinista Angelo Mosso si allontanò dai temi fisiologici per rivolgersi ad un pubblico generale; l'opera venne pubblicata da Treves, con cui Mosso aveva inaugurato una collaborazione col fortunato La paura del 1884, ed è dedicato a

Maria Treves, figlia dell'editore Emilio e futura sposa dell'autore. Al Monte Rosa fu particolarmente legata la carriera scientifica di Angelo Mosso, che vi effettuò le sue celebri ricerche sulla fisiologia in quota e fondò stazioni scientifiche alla Capanna Regina Margherita e sul Col d'Olen. Esemplare con invio autografo dell'autore. Perret, 3111: «Peu courrant»; Angelini, 1811; Durio, 1053; Ferraris, 2416.

€150

16. Brayda, Benedetto Riccardo (Genova 1849 - Torino 1911)

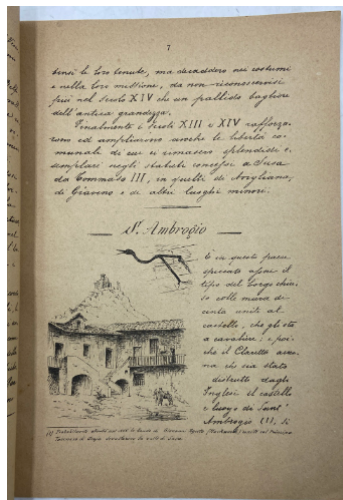
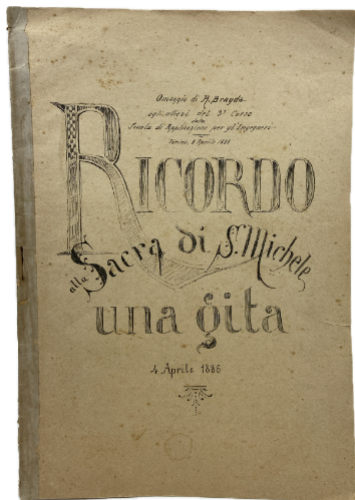
RICORDO DI UNA GITA ALLA SACRA DI S. MICHELE. 4 Aprile 1886.

Omaggio di R. Brayda agli allievi del 3° Corso della Scuola di Applicazione per gl'Ingegneri.

Fascicolo in brossuta spillato, cm 26 x 18, pp 24 incluse copertine, con disegni in nero e testo in facsimile di manoscritto. Lievi difetti e strappi sui margini, piccola mancanza sul piatto posteriore.

Ingegnere, docente, uomo politico, Brayda si occupò dell'architettura medievale piemontese tanto come oggetto dei propri studi storici quanto come fonte d'ispirazione per i progetti che parallelamente andava realizzando, quale ad esempio il Borgo Medievale del Valentino a Torino, a cui lavorò con Vittorio Avondo. Questo opuscolo, offerto agli studenti in occasione di una gita d'istruzione, riprende parte di una lettura fatta dall'autore alla Società degli Ingegneri di Torino l'otto maggio dell'anno precedente, dal titolo «Medioevo in Val di Susa»; numerosi disegni di particolari architettonici della Sacra di San Michele e di edifici medievali in Avigliana accompagnano il testo, riprodotto in facsimile (mimeografia o altra tecnica simile). Raro.

€40



17. Saroglia, Giovanni; Tomatis, Michele
LA CITTÀ D'IVREA E I SUOI MONUMENTI.
 Ivrea, Tipo-Lit. A. Tomatis 1894.

Legatura editoriale in tela rossa con titoli dorati e in nero sul piatto anteriore e a secco sul posteriore, formato album cm 17.5 x 24.5, pp 38 (2) + 11 tavole litografiche in mezzatinta protette da velina (una doppia). Buon esemplare, completo e fresco per testo e tavole; lievi segni d'uso sulla legatura, arrossamenti sulle sguardie e fessura su quella anteriore.

Bell'album dedicato alla cittadina canavesana, composto di 11 tavole in litografia disegnate e impresse da Michele Tomatis, raffiguranti una scenografica veduta panoramica della «Citta di Ivrea» (su doppia tavola), la «Cattedrale», l'«Urna sepolcrale» di Caio Atecio Valerio (che conservò dal X al XVIII secolo le spoglie di S. Besso), il «Ponte romano sulla Dora», il gotico Palazzo dell'antica Credenza, la «Torre di S. Stefano», il «Castello delle quattro torri», alcuni «Vasi di creta» di epoca romana, il «Chiostro capitolare», i fregi medioevali della Casa degli Stria, all'epoca «Asilo infantile», riprodotti da D'Andrade nel Castello del Valentino, il monumento al «Generale Ettore Perrone di S. Martino». Le tavole sono accompagnate da note del canonico Giovanni Saroglia, autore di apprezzati lavori sulla storia sacra e civile dell'eporediese; nel capitolo iniziale il sacerdote offre una descrizione ed un excursus storico su Ivrea e conclude con un paragrafo relativo al Carnevale e all'abbruciamento degli Scarli, glossando che «tutto procede con serietà e inappuntabile ordine». Edizione originale e unica.

€350

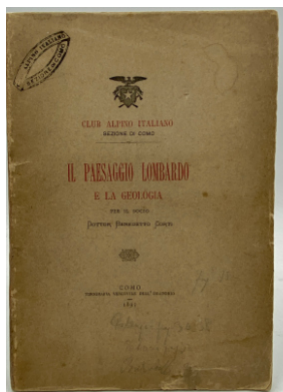


18. Corti, Benedetto (1868-1907)
IL PAESAGGIO LOMBARDO E LA GEOLOGIA.
 Como, Tipografia Vescovile dell'Oratorio 1895.

Brossura editoriale a stampa (restauri sul dorso), in ottavo cm 21 x 14.5, pp 42 (2). Note a lapis e segni del tempo sulla brossura, discreto stato.

Estratto dal Corriere della Domenica stampato per cura della sezione comasca del Club Alpino Italiano, con il testo della conferenza del paleontologo Benedetto Corti letta al Museo di Storia Naturale di Milano il 7 febbraio e ripetuta nel Salone del Casino Sociale di Como il 21 aprile 1895, che alterna descrizioni orografiche a note geologiche delle Alpi lombarde.

€40



19.

VADE MECUM DELL'ALPINISTA. Cenni sulla costituzione e sull'andamento del Club Alpino Italiano sulle norme tecniche e igieniche per le gite nell' alta montagna ed elenco delle Guide, dei Rifugi ed Alberghi alpini. Pubblicazione fatta per cura del Club Alpino Italiana. Anno II. Torino, Ditta G. B. Paravia 1901.

Brossura editoriale illustrata, cm 15.5 x 10.5, pp 166 (2) con 44 figure in nero, 32 pagine pubblicitarie in carta rosa. Lievi arrossamenti su qualche pagina, bell'esemplare.

Seconda istanza del Vade Mecum, con bella copertina liberty, che raccoglie informazioni sul CAI e sulle società alpine estere e alcuni articoli di N. Vigna (A chi si reca sui monti), F. Mondini (Arredamento alpino), F. Santi (Norme igieniche per gli alpinisti), oltre a elenchi dei rifugi e alberghi sulle Alpi e Appennini, un regesto bibliografico delle guide delle regioni montuose, e istruzioni sull'uso degli apparecchi fotografici nelle località di confine.

€80

20. Duc, Josph-Auguste (Châtillon 1835 - Aosta 1922)

SYMBOLISME ARCHITECTURAL DE LA CATHÉDRALE D'AOSTE. Aoste, Imprimerie Chatolique 1901.

Brossura editoriale a stampa, in ottavo cm 20.5 x 14, pp 11 (1). Segni d'uso, gore sui margini.

Rara plaquette del prelato valdostano, vescovo di Aosta dal 1872 al 1907 e autore della monumentale Histoire de l'Église d'Aoste.

€20

21. Saragat, Giovanni (Sanluri 1855 - Torino 1938);

Rey, Guido (Torino 1861 - 1935)

FAMIGLIA ALPINISTICA. TIPI E PAESAGGI.

Torino, S. Lattes & C. Librai-Editori; Firenze, R. Bemporad e Figlio 1904.

Legatura coeva in mezza tela verde con angoli, titoli dorati sul dorso, in ottavo cm 20.5 x 13.5, pp 364 (32). Buono stato, non conservati i piatti della brossura.

Edizione originale di questa seconda carrellata di scalate e racconti alpinistici composta dal cantore del Cervino, Guido Rey, e da Toga Rasa, l'avvocato e novelliere di origine sarda Giovanni Saragat; i due avevano esordito, pochi anni prima, con «Alpinismo a quattro mani». L'ultima sezione dell'opera comprende alcuni Facsimile di autografi di John Tyndall, Quintino Sella, Edward Whymper e altri, riprodotti da libretti di guide celebri: Jean Josph Maquignaz e Jean Antoine Carrel di Valtournanche, Mattias Zurbriggen di Macugnaga, Joseph Petigax di Courmayeur. Perret, 3670; Angelini, 2145; BNCAI, p. 92 .

€60

22.

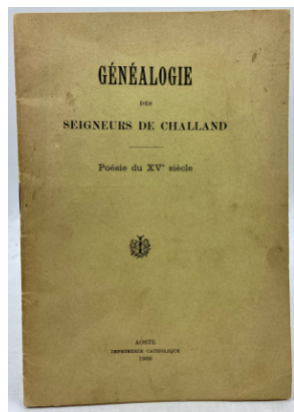
GÉNÉALOGIE DES SEIGNEURS DE CHALLAND. Poésie du XV^e siècle.

Aoste, Imprimerie Catholique 1906.

Brossura editoriale a stampa, in ottavo cm 19.5 x 13.5, pp 14 (2).

Estratto dal XX bollettino dell'Académie Saint-Anselme, del 1905, con propria brossura e numerazione delle pagine, col testo di un componimento poetico sulla genealogia degli Challant tratto da una raccolta di documenti manoscritti provenienti dalle carte della famiglia D'Avise.

€15





23. Calzolari, Icilio (Parma 1833 - Milano 1906); Ferrario, Carlo
**IL TUNNEL DEL SEMPIONE - DER SIMPLON-TUNNEL - LE
 TUNNEL DU SIMPLON - THE SIMPLON TUNNEL.**

Milano, Fot. Eliot. Calzolari & Ferrario (1906).

Cartella editoriale in tela rossa con figure allegoriche dell'Italia e la Svizzera in fraterno abbraccio di fronte allo sbocco del tunnel impresse a secco sul piatto anteriore, contenente 36 tavole sciolte, di cui una più volte ripiegata, di formato cm 24 x 36 e impresse in nero in eliotipia. Lo specchio delle immagini è di cm 17 x 23 per metà delle tavole, mentre quelle numerate da 21 a 35 portano 4 fotografie più piccole, cm 8 x 10, e la numero 12 contiene un panorama cm 23 x 107. Didascalie, e testo applicato al verso dei piatti della cartella, in quattro lingue: italiano, tedesco, francese e inglese. Difetti e gore sulla custodia, ben conservato l'interno.

Bella serie di immagini del Traforo del Sempione, pubblicata per la ditta di Karl Brandau e Alfred Brandt, commissionaria dei lavori, poco prima dell'inaugurazione del valico; le fotografie illustrano località e cantieri (a Nante, Balmalonesca e Iselle), personale tecnico e operai, officine, macchinari, locomotive ad aria compressa, alloggi e servizi per i lavoratori, opere idrauliche, portali delle gallerie a Iselle e Briga; le tavole 21-35 mostrano, in serie di 4 immagini, dettagli delle operazioni di scavo, e la 12 presenta un ampio panorama del cantiere a Iselle. Il testo riferisce dei lavori di elettrificazione ancora in corso e annuncia la ventura apertura della prima galleria (canna Nord-Est) per il 1° giugno 1906. Le fotografie, riprodotte in eliotipia, furono realizzate da Icilio Calzolari, che nel 1889, venduto il proprio stabilimento a Guigoni e Bossi, si era associato a Carlo Ferrario per costituire uno studio di eliotipia attivo fino al 1906; la ditta Calzolari & Bossi realizzò diversi lavori promozionali per il Tunnel, illustrando la monografia di Malladra e allestendo, su iniziativa dell'impresa costruttrice, una sala di «fotografie verascopiche» nel Padiglione del Sempione all'Esposizione milanese del 1906. Non comune, in ICCU una manciata di copie in biblioteche lombarde.

€150

24.

SOUVENIR VILLE D'AOSTE ET DE LA VALLÉE.

Propriété réservée de la Librairie Juste Vittaz (Aoste).

Lipsia, Dr. Trenkler & Co (circa 1906).

Legatura editoriale con dorso in tela muto e piatti in cartoncino telato con decoro a rilievo, titoli e fregi in verde e rosso-bruno sul piatto anteriore, formato oblungo cm 13 x 18,5, 54 carte patinate con 52 fotografie in nero (alcune con testi pubblicitari al verso), bianca la prima carta, di solo testo l'ultima. Buono stato di conservazione.

Album ricordo valdostano stampato per il libraio Juste Vittaz dalla tipografia Trenkler di Lipsia, all'epoca una delle aziende dominanti in Europa per la stampa di cartoline e immagini in autotipia e litografia, la cui sigla «D.T.C.» compare in lastra in calce alle immagini che compongono il volume. Gli scatti, del fotografo aostano Adolfo Freppaz (1870 - 1945), illustrano vedute di Pont-Saint-Martin, Issime, Gressoney Saint-Jean e La Trinité, forte di Bard, Saint Vincent, Chatillon, Valtournenche, monte Cervino e lago Blu, Aosta e i suoi monumenti (sgualcita la tavola con la facciata settentrionale del Priorato di Sant'Orso), Cogne (con una tavola dedicata ai costumi femminili), Pré-Saint-Didier, La Thuile, Piccolo San Bernardo, Courmayeur e Monte Bianco, Saint-Oven, Gran San Bernardo, e molti castelli della valle: Issogne, Verrès, Fenis, Sarre, Aymavilles, Saint-Pierre. Al verso di alcune tavole annunci promozionali di alberghi, ristoranti, acque minerali, spiriti e servizi vari, con fregi decorativi di gusto liberty.

€90



25. «Hermann»

DELISSIE D'L'ALPINISMO... ACADEMICH.

(Torino), Hermann 18-VIII-1907.

Fascicolo composto di una copertina cm 16 x 16 circa e 6 tavole su fogli sciolti ripiegati, il tutto illustrato a mano a colori. Restauri per lo più sulla copertina, buono stato di conservazione nel complesso.

Curiosissimo manufatto che testimonia con ironiche vignette disegnate e colorate a mano la diffusione dell'alpinismo presso la borghesia torinese all'inizio del secolo XX; le tavole, con didascalie in piemontese, illustrano la disavventura della cordata composta dal giovane Paulin e dai fratelli cui vuole insegnare «a rampignese n'sla montagna» - uno scivolone sulla «giasa» precipita i giovani scalatori, fortunatamente senza gravi conseguenze. Sul piatto anteriore titolo entro fregi di gusto liberty con stemma del CAI. Divertente e unico.

€200



26. Bobba, Giovanni (Torino 1866 - Valtournenche 1935)

Club Alpino Italiano - Guida dei Monti d'Italia. ALPI MARITTIME.

Torino, Pubblicazione della Sezione di Torino del CAI (Stamperia Reale di G. B. Paravia) 1908.

Legatura editoriale in tela blu con titoli ed emblema CAI dorati, cm 17 x 11.5, pp XXXI (1) 416, diverse figure e carte in nero anche su doppia pagina, carta a colori sulla prima sguardia, tre panorami ripiegati in fine (versante occidentale della Serra dell'Argentera, catena dell'alto Boréon, panorama invernale dei monti dell'alta Val Gordolasca e dell'alta Val Roja). Eccellente esemplare.

Giovanni Bobba, che aveva collaborato con Martelli e Vaccarone alla seconda, notevolmente ampliata edizione della prima vera e propria guida alpinistica delle Alpi Occidentali (1889-1896), riprese da quella la sezione relativa alle Alpi Marittime presentandola, «interamente rifatta e di molto aumentata», quale volume inaugurale della Guida dei Monti d'Italia. La pubblicazione della collana era stata sancita dall'Assemblea dei Delegati CAI della fine del 1906, e per il nome fu accolto un suggerimento di Edmondo de Amicis. La guida descrive montagne, località, escursioni e ascensioni in Valle della Vermegnana, Valle del Gesso, Valle della Stura di Demonte, Val Vesubia, Val Gordolasca, Vallone della Madonna di Finestra, Val Boreone, Valle della Tinea. Perret, 4385: «Importante guide des Alpes Occidentales du Piémont, à l'usage des alpinistes»; Ghersi, p. 216; BNCAI, p.16; Angelini, 648.

€75



27. Lucat, Sylvain

AOSTE ET SES ENVIRONS.

Aoste, Juste Vittaz Libraire Éditeur (Imp. Catholique) 1911.

Brossura editoriale illustrata, cm 21.5 x 13.5, pp 78 (2) illustrate in nero, una carta ripiegata. Lievi aloni sulla brossura ma bell'esemplare.

Elegante e illustratissima guida di gusto liberty, dovuta alla penna del professor Sylvain Lucat, autore del libro di lettura adottato dalla Municipalità di Aosta ad inizio secolo (*Lectures pour les écoles et les familles valdôtaines*, 1900) e dell'apprezzata guida della Valle d'Aosta del 1906, nonché primo curatore della stampa dell'*Historique de la Vallée d'Aoste* di Jean-Baptiste de Tillier. La guida fu impressa nel 1911 dall'editore Juste Vittaz che si premura di notare che «L'Association Valdôtaine ne donne plus signe de vie»: appariva evidente, in occasione dei festeggiamenti che avrebbero portato a Torino turisti possibilmente interessati ad escursioni valdostane, l'utilità di una simile pubblicazione. Il libretto tratta di Aosta e delle escursioni nei dintorni: Pont Suaz, Signayes, Porossan, Signayes - Roisan - Porossan, Excenex, Saint-Christophe, Charvensod e Sainte Colombe, Pollein e Brissogne, Fénis, Sarre, Saint-Pierre e Villeneuve, Gressan e Aymavilles, Gignod e Etroubles, Valpelline e Ollomont, Segnale Sismonda, Gran San Bernardo, punta Chaligne, Mont Fallère, Becca di Viou, Becca di Nona, Monte Emilius, Cogne, Pré-Saint-Didier, La Thuile e Piccolo San Bernardo, Santa Margherita, Courmayeur. Le ultime 16 pagine, in carta verde chiaro, sono dedicate ad annunci di ristoranti, alberghi e attività locali.

€50

28. Contessa Baldioli (forse Aliprandi Baldioli, Clotilde)

LO ZIO DI CHAMBERY. 1^o MIGLIAIO.

Torino, Libreria Editrice Internazionale Carlo Clausen, F.lli Fiandesio & C. Successori (Tipografia S.T.E.N.) 1911.

Brossura editoriale illustrata (piccole mancanze, professionalmente integrate, sul dorso), in ottavo cm 22 x 14, pp 283 (5) con numerose illustrazioni in fototipia in varie tinte nel testo e due tavole ripiegate

Curiosa descrizione storico-odeporica della Savoia e del Piemonte in forma di romanzo, proposta dall'autrice ad un pubblico adolescente nell'ambito delle celebrazioni del 1911. La «Contessa» (forse Clotilde Aliberti, v. Mola di Nomaglio, Famiglie Subalpine, 2481) si pose l'obiettivo di narrare la storia dei Savoia e del «piccolo Piemonte» apprendendola «dalla viva voce dei luoghi». Nella finzione narrativa il protagonista del viaggio da Chambéry a Superga è l'anziano capitano a riposo Amedeo Odiard, che si accompagna ai nipoti visitando i luoghi percorsi dall'autrice in Savoia e Piemonte: Chambéry, Altacomba, lago de Bourget, Morianne, il Moncenisio, la Val di Susa, Avigliana, la Sacra di San Michele, Pinerolo, Cuneo, Saluzzo, Torino e l'Abbazia di Superga. Il racconto è illustrato da numerose fotografie di monumenti, costumi e panorami che portano talvolta la sigla di C. Angerer & Göschl, azienda viennese specializzata in fototipia; le due tavole ripiegate rappresentano una veduta di Torino nel 1777 (da incisione di Ignazio Sclopis del Borgo) e un panorama fotografico di Chambéry firmato J. Perla (il fotografo Hubert Jean Perla fu attivo a Chambéry fino alla morte nel 1892; l'attività fu proseguita dalla vedova Micheline Forneris).

€50

29. Chiara, Bernardo (Vauda Canavese 1863 - Torino 1942)

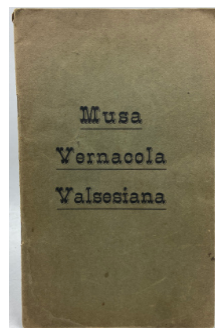
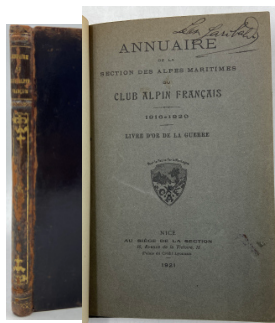
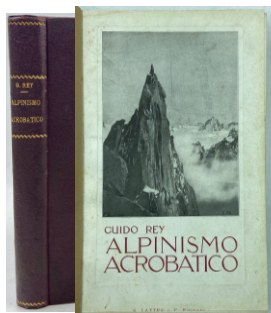
SESSANTA GIORNI IN MONTAGNA. QUADRI ALPINI. SECONDA EDIZIONE.

Torino, Tipografia Baravalle e Falconieri 1914.

Brossura editoriale a stampa, cm 19.5 x 13, pp 432. Buono stato.

Seconda edizione, identica alla prima dell'anno precedente, di questo racconto di viaggio e soggiorno in Valle Stura: Demonte, Aisone, torrente Cant, Sant'Anna di Vinadio, Podio, miniera di Monfies, vallone dell'Arma, San Magno, colle del Mulo, terme di Vinadio, Bergemoletto e altre località fanno da sfondo ad osservazioni su personaggi locali, scene di vita popolare, episodi storici, religiosità e folklore, aneddoti, scenari alpini, fenomeni naturali, flora, fauna ecc. Bernardo Chiara fu insegnante, pedagogo e giornalista, occupandosi soprattutto dell'educazione dei meno abbienti anche durante il soggiorno in Spagna quando, corrispondente per la Gazzetta Piemontese, accettò l'incarico di maestro per i figli degli emigranti italiani a Barcellona.

€60



30. Rey, Guido (Torino 1861 - 1935)

ALPINISMO ACROBATICO.

Torino, S. Lattes & C. Editori 1914 (13 febbraio, Tipografia di Pietro Celanza & C.)

Legatura coeva in mezza tela con titoli dorati sul dorso, conservato il piatto anteriore della brossura, in ottavo cm 23 x 15, pp 314 (6) con numerose illustrazioni fotografiche in nero. Firma di proprietà, lievi segni d'uso.

Edizione originale di quest'opera in cui Guido Rey descrive le ascensioni compiute con l'amico Ugo de Amicis nel massiccio del Monte Bianco e nelle Dolomiti. La prima parte (Sulle Guglie di Montanvert) si compone di capitoli su Grépon, Dente del Réquin, Petit Dru e Aiguille Verte, la seconda (Sulle Torri del Trentino) tratta di Torri di Vajolet, parete Sud della Marmolada, Tschierpitze (Piz da Cir), San Martino di Castrozza, Cima della Madonna, Cimon della Pala, Pala di San Martino. Uno dei più significativi lavori di letteratura alpinistica del periodo, illustrato da fotografie dell'autore e del compagno di cordata Ugo de Amicis, oltre ad alcuni scatti di Vittorio Sella, Käthe Bröske, S. Miney, I. E. Kern e W. Henssler. In calce al volume, alcune pagine di pubblicità per altre opere di interesse alpino dell'editore. Perret, 3662: «Sans doute le livre qui illustre le mieux, (...), l'esprit de ce periode de l'histoire de l'alpinisme. Incountournable.», Angelini, 2048; BNCAI, p.85.

€60

31.

ANNUAIRE DE LA SECTION DES ALPES MARITIMES DU CLUB ALPIN FRANÇAIS 1916-1920. LIVRE D'OR DE LA GUERRE.

Nice, Au Siège de la Section (Imp. de L'Éclaireur de Nice) 1921.

Legatura coeva in mezza pelle con angoli, conservati i piatti della brossura all'interno, in ottavo cm 20.5 x 14, pp 166 (2), 1 tavola fotografica in nero. Tracce d'uso sulla legatura (sbucciature del fiore della pelle), ben conservato internamente.

Pubblicazione della sezione nizzarda del Club Alpino Francese apparsa dopo la pausa imposta dalla Grande Guerra e relativa alle attività della sede e dei suoi soci nel lustro 1916-1920. Il volume presenta il regolamento, i funzionari e una cronologia della sezione, presieduta in quegli anni da Victor de Cessole; presente un capitolo dedicato al conflitto con Albo d'Oro dei soci caduti e di quelli decorati; regesto delle pubblicazioni promosse e ricevute, delle conferenze e incontri; elenco dettagliato delle escursioni e ascensioni collettive e in solitaria; interessante nota nella sezione topografica che illustra l'iniziativa di Franz Schrader, ex Presidente del C.A.F., di intitolare una cima a Giuseppe Garibaldi: il Club Alpino Italiano, «très touché de cette decision», delegò il nizzardo Cessole quale co-commissario di Schrader nella Commissione di Studi che identificò nella Cima Nord dell'Argentiera la punta da dedicare all'eroe dei due mondi. Questo esemplare porta la firma di proprietà del giornalista Léon Garibaldi (Nizza 1865 - 1950), direttore de L'Éclaireur de Nice, appassionato sportivo, schermidore e alpinista; segnata a margine con piccola nota a penna anche la sezione del Libro d'Oro dei decorati con le notizie su di lui.

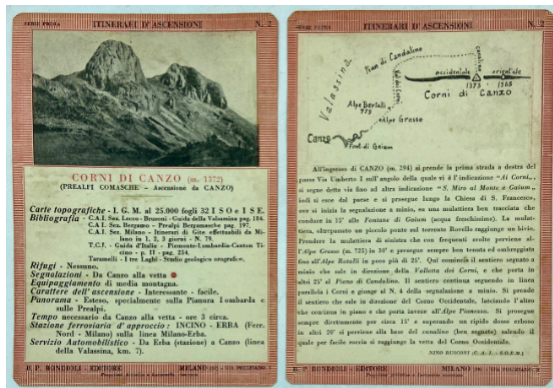
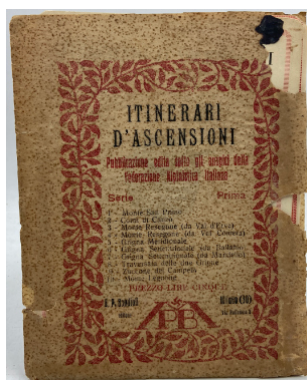
€85

32. Strigini, Pietro (Romagnano Sesia 1869 - Varallo 1938)
MUSA VERNACOLA VALSESIANA.
 Varallo, Tip. Zanfa 1925.

Brossura editoriale a stampa, cm 23 x 14, pp 34 (2), figure in nero nel testo. Invio autografo dell'autore sul frontespizio. Esemplare da studio, con difetti e gore.

Rara plaquette del prof. Pietro Strigini, storico locale e animatore della sezione varallina del CAI il cui «Comunicato ai soci» popolò di numerosi scritti sui pionieri dell'alpinismo in Valsesia; in questo opuscolo l'autore rivolge la propria attenzione al dialetto valesiano e alla sua poesia, con cenni, stralci ed effigi di letterati e poeti. Ritratti in nero di Federico Tonetti, Cesare Frigiolini, Carlo Vanelli, Giacomo Rotta, Augusto Maffioli, Enrico Cominetti, Gian Giacomo Massarotti; citati inoltre Carlo Arienta e alcuni esempi di poesia popolare antica. Il testo fu letto da Mario Spanna ai soci della Famiglia Valsesiana di Torino nel giugno 1925. Invio autografo dell'autore ad amico «fervido cultore di questa musa». Durio Valsesia, p. 60.

€25



33.
ITINERARI D'ASCENSIONI. PUBBLICAZIONE EDITA SOTTO GLI AUSPICI DELLA FEDERAZIONE ALPINISTICA ITALIANA. SERIE PRIMA.
 Milano, B. P. Bondioli Editore (Bonfiglio, 1926).

Pubblicazione a fogli sciolti entro busta editoriale a stampa in pergamena vegetale, cm 16,5 x 13, 22 carte impresse al solo recto, con angoli stondati, illustrazioni in nero e cornice in rosso. Difetti e mancanze sulla busta, buono l'interno.

Rara pubblicazione promossa dalla Federazione Alpinistica Italiana (nata nel 1919 dalla Federazione Prealpina, che riuniva le associazioni alpinistico-escursionistiche non aderenti al CAI); gli itinerari sono descritti su due fogli, impressi al solo recto, con fotografia della montagna, cartina e dettagliata descrizione della via di

ascensione, bibliografia e carte di riferimento, dettagli su rifugi, strade e stazioni d'approccio, equipaggiamento, tempi; il testo, per la maggior parte delle escursioni descritte, è firmato da Nino Rusconi. Questa prima serie è dedicata alle Prealpi Lombarde e comprende: Monte San Primo (testo di Paolo Ferrari), Corni di Canzo, Monte Resegone da Val d'Erve e da Val Comera, Grigna Meridionale, Grigna Settentrionale da Ballabio e da Mandello, Traversata alta delle due Grigne, Zuccone dei Campelli, Monte Legnone (Pio Bondioli); presenti inoltre un frontespizio e una pagina pubblicitaria conclusiva. Furono pubblicate in tutto tre serie (le altre dedicate alle Alpi Orobiche e alle Retiche Occidentali), tutte estremamente rare, con un solo esemplare segnalato in ICCU presso il centro APICE.

€70

34. Pinauda, Francesco (Beura Cardezza 1859 - Roma 1934)

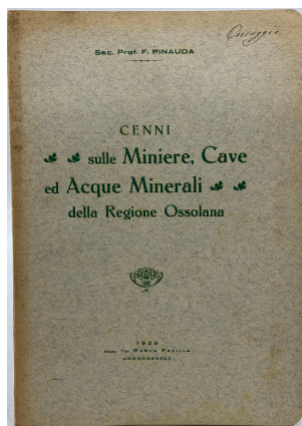
CENNI SULLE MINIERE, CAVE ED ACQUE MINERALI DELLA REGIONE OSSOLANA.

Domodossola, Stab. Tip. Parva Favilla 1928.

Brossura editoriale a stampa, cm 20,5 x 14, pp 61 (3). Invio d'omaggio manoscritto sulla brossura.

Ultimo volume pubblicato in vita dal sacerdote rosminiano Francesco Pinauda, insegnante e preside del ginnasio Mellerio Rosmini di Domodossola e autore di numerosi lavori sulla meteorologia e la storia della Val d'Ossola, nonché animatore dell'Almanacco Ossolano (1914-1926). L'opuscolo raccoglie articoli già apparsi sulle pagine de Il Popolo dell'Ossola relativi a miniere di ferro, rame, piombo e metalli preziosi in Val d'Ossola, Valle Anzasca, Macugnaga e Valle Antrona, le cave di beole, il marmo in Val Vigezzo, Crevola e Candoglia; la seconda parte è dedicato alle acque di Vanzone, Bognanco, Crodo, Craveggia, Alpe Veglia, Val Vigezzo, Baceno. Ferraris, p. 179.

€40





35. Pizzetta, Giovanni (1861 - 1946)

EDIZIONE FOTOGRAFICA G. PIZZETTA. Vedute di Varallo Sesia, Sacro Monte, Alagna. [anni '20-'30]

Raccolta di 23 stampe fotografiche vintage, per lo più cm 18 x 24 ma di misura variabile da cm 17 x 22.5 a cm 20 x 26 e su carte di diversa grammatura, con al verso timbri dello studio fotografico e talvolta didascalie manoscritte.

Lo studio fotografico di Giuseppe Pizzetta e del fratello minore Giovanni fu attivo da principio a Vocca e dal 1886 a Varallo Sesia; negli anni '10 la Società per la Conservazione delle Opere d'Arte e dei Monumenti in Valsesia commissionò a Giovanni una approfondita campagna di documentazione fotografica, una delle più rilevanti fonti per lo studio del Santuario, e lo stesso fotografo pubblicò cartoline e album per turisti e pellegrini. Le immagini qui proposte sono vedute di Varallo, del Sesia e del Mastallone e delle alture circostanti, del Sacro Monte e della Basilica, degli stabilimenti idroterapici e della Manifattura Rotondi, di Alagna (trattoria Grappolo d'Oro), dell'Alpe Pile con il Monte Rosa sullo sfondo, della val d'Otro (cascata e villaggio), di Valsamoggia, di Fobello (prima e dopo il crollo dei ponti e della chiesa del 1923).

€230

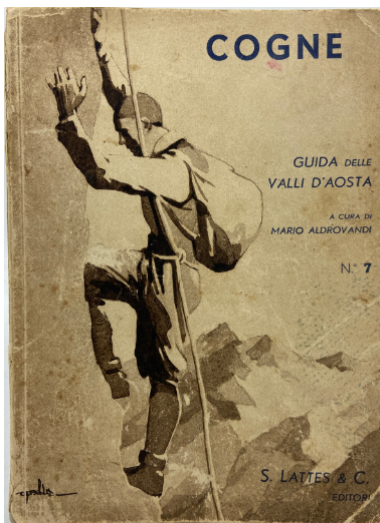
36. Aldrovandi, Mario
LA VALLE DI COGNE. Guida delle Valli d'Aosta n. 7.

Torino, S. Lattes & C. Editore (Tipografia Ajani e Canale) 1932.

Brossura editoriale illustrata, cm 17 x 12.5, pp 120, illustrazioni in nero nel testo, due tavole ripiegate. Buon esemplare, lievi difetti sulla brossura (piccola mancanza sul dorso).

Settima delle guide dedicate da Aldrovandi alle località e valli valdostane; l'autore offre qui un completo sguardo sulla Valle di Cogne, con una prima parte descrittiva (con notizie geografiche, storiche, economiche, etnografiche, naturalistiche - sul Parco del Gran Paradiso, lo stambecco, ecc) e una seconda parte dedicata agli itinerari escursionistici, sciistici e alpinistici. Numerose fotografie in nero, carta ripiegata della valle e tavola con altimetria delle cime locali. In copertina illustrazione del pittore torinese Golia (Eugenio Colmo, 1885 - 1967).

€35



37. Rolla, Pio (1873 - 1941)
GUIDA ILLUSTRATA DELLA VALLE DEL SANGONE. GIAVENO E DINTORNI.

Torino, La Palatina Tip. Giuseppe Bonis 1935.

Brossura editoriale illustrata (aloni), cm 20.5 x 14.5, pp 229 (3) + alcune pagine pubblicitarie in velina rosa (16 legate in fine, altre 12 intercalate al testo), numerose immagini in nero nel testo, ritratto all'antiporta, in apertura tavola a colori ripiegata con veduta pittorica della valle, due tavole in blu di cui una ripiegata con panorama fotografico dal Monte Muretto. Ben conservato salvo aloni sul piatto anteriore.

Guida del Canonico Pio Rolla con notizie storiche, commerciali e turistiche su Gaieno, Valle Romarolo, Valle Tauneri, Coazze, Alta Val Sangone, Sacra di San Michele, Avigliana, Reano, Trana, Cumiana.

€45





38.
SCUOLA MILITARE DI ALPINISMO DUCA DEGLI ABRUZZI. AOSTA 1938.

Borgo San Dalmazzo, Istituto Grafico Bertello 1937.

Brossura editoriale color sabbia con titoli e fregi in blu, azzurro e argento, album spillato cm 12 x 18, pp (24) illustrate in nero con testo entro fregi grigi e azzurri. Leggermente scollata la brossura, ben conservato nel complesso.

Raro opuscolo della Scuola Militare di Alpinismo fondata ad Aosta, con sede nel castello Jocteau, nel 1934 e intitolata al Duca degli Abruzzi scomparso l'anno precedente; la scuola fu affiancata nel 1936 dal Battaglione omonimo, al comando del maggiore Ercole Bellani, e si distinse tra l'altro per la preparazione delle squadre di sciatori premiate alle Olimpiadi del 1936 e al Trofeo Mezzalama nel 1935-36-37 (Nucleo pattuglie veloci sci-alpine con sede a Breuil-Cervinia). Il libretto presenta gli elenchi degli ufficiali della scuola (diretta dal Colonnello Giacomo Lombardi, successore del primo comandante Luigi Masini) e del battaglione, degli allievi, dell'attività addestrativa e delle esercitazioni e imprese alpinistiche svolte nel 1937, oltre ad un «calendario alpino» che indica ricorrenze e feste militari e un albo d'oro delle competizioni nel triennio 1935-37. Il testo è incorniciato da fregi con nodo Savoia e stemma araldico della scuola, che campeggia anche sul piatto anteriore col motto «ardisci e spera», ed è accompagnato da numerose fotografie in nero di membri della famiglia reale in montagna, sugli sci (tra le altre la «madrina spirituale» Maria José ritratta con Luigi Perenni - Alois Prenn, campione olimpico, e da sola durante un'escursione alle Cime Bianche) e immagini di esercitazioni e scalate degli «alpiers» della scuola (cordata sulla Brenva, scalatori sul Dente del Gigante, gruppo in vetta al Monte Bianco, sciatori vincitori del trofeo Mezzalama 1937). In apertura due ritratti di Vittorio Sella: il Duca degli Abruzzi sul ghiacciaio Newton e la Regina Margherita sulla punta Gnifetti.

€70



39. Chièze, Jean André (1898 - 1975)

SAINT BERNARD DE MENTHON PATRON DES ALPINISTES. Se fête le 15 juin. Gravé par Jean Chièze, se trouve à Paris chez Henri Lefebvre libraire 25 rue du Faubourg Saint Honoré. [1940]

Foglio cm 40 x 19.5 impresso in xilografia a colori. Ben conservato, due piccole mende d'epoca al verso.

Bella xilografia a più colori dell'artista francese Jean Chièze, che dalla metà degli anni '20 diede lustro a questa forma d'illustrazione con immagini tra il popolare e il deco. Il Santo protettore degli alpinisti, torreggiante sopra un gruppo di devoti scalatori accampati in quota, proviene dalla cartella «Les Saints patrons des métiers de France» pubblicata da Chièze nel 1940 con dodici raffinate effigi sacre. Benezit II. p. 720: «Intéressante tentative de rénovation de l'imagerie populaire».

€150

40. Quagliuolo, F.; Testore, Achille

SCI e PICCOZZA 1: PALESTRE DI ARRAMPICAMENTO.

Torino, G.U.F. Torino (Tipografia Aurora) 1942.

Opuscolo spillato in brossura, cm 17 x 12, pp 31 (1), 4 schizzi topografici nel testo.

si unisce:

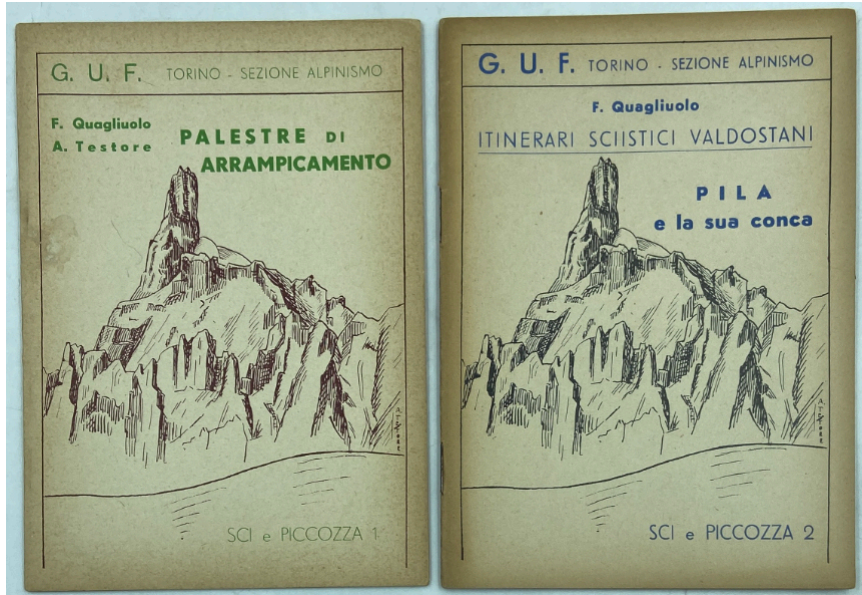
SCI e PICCOZZA 2: ITINERARI SCIISTICI VALDOSTANI. PILA E LA SUA CONCA.

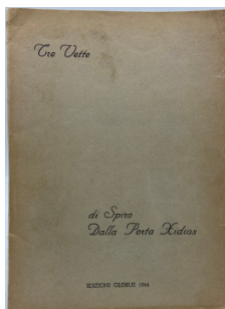
Torino, G.U.F. Torino (Tipografia Aurora) 1942.

Opuscolo spillato in brossura, cm 17 x 12, pp 28, 1 carta ripiegata in fine e 2 tavole fotografiche in nero illustrate al recto e al verso..

Serie completa dei due opuscoli pubblicati dalla Sezione Alpinismo dei GUF torinesi nel 1942; i due libretti hanno identica copertina (un disegno di Achille Testore raffigurante il Dente del Gigante) e sono dedicati rispettivamente alle palestre di arrampicata piemontesi (Monte Freidour, Denti di Cumiana, Picchi del Pagliaio, Monte Pirchiriano, Rocca della Sella, Punta Lunelle) e allo sci a Pila in Val d'Aosta - questo con alcune fotografie di Adolfo Freppaz fuori testo: malga Tzantelaria sotto la neve, veduta dal Colle del Drinc verso est (Becca di Nona, Emilius, Punta delle Laures, Punta Garin) e vedute di due degli itinerari descritti. BNCAI, p. 83.

€50





41. Dalla Porta Xydias, Spiro (Losanna 1917 - Trieste 2017)
**TRE VETTE. IL PONTE ALATO - UNA VIA
NUOVA - LA PARETE FIORITA.**
Trieste, Edizioni Globus 1944.

Brossura editoriale a stampa, cm 21 x 15,5, pp 78 (6). Fragile carta di guerra, lievi segni d'uso ma complessivamente ben conservato. Timbretto di libreria triestina sulla prima carta, nome dell'autore manoscritto sul dorso.

Rara opera prima dell'alpinista triestino Spiro Dalla Porta Xydias, accademico CAI con oltre 100 nuove vie salite e uno dei più prolifici scrittori di montagna, nonché drammaturgo e regista teatrale; la plaquette unisce le due passioni dell'autore con tre brevi atti drammatici ambientati in rifugi d'alta montagna e fu stampata in soli 300 esemplari numerati a mano. Con un ritratto dell'autore e nota critica di Vittorio Frosini.

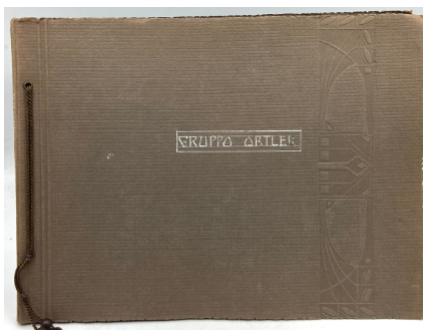
€180

42. **GRUPPO ORTLER [ALBUM FOTOGRAFICO]**

Album fotografico cm 25 x 33 che raccoglie fotografie di vario formato, sia private sia commerciali, relative al gruppo Ortles-Cevedale.

L'album è in cartoncino bruno con decorazione di gusto secessionista impressa a secco; ad una prima compilazione, che pare risalire alla fine degli anni '20 o ai primi '30 e correda le immagini di didascalie e cornici in bianco, è seguita una seconda revisione con l'aggiunta di alcune fotografie dei medesimi luoghi e indicazioni a penna datate 1957. La raccolta comprende 63 fotografie della prima serie, segnate da cornici bianche, e 9 della seconda; soprattutto verso la fine dell'album le immagini private lasciano il posto a cartoline e fotografie commerciali con didascalia in lastra («I serpentini della strada dello Stelvio», «Il Pizzo Tresero», «Il Gran Zebrù visto dal rifugio Casati», «Gruppo Ortles Cevedale» con indicazione delle vette, «Strada dello Stelvio - Gruppo dell'Ortelio» su due immagini distinte, «Stelvio: uno sguardo dal Monte Madaccio», «Stelvio - Rifugio albergo Livrio», «Visioni immense e candide dalla Capanna Bianca, Pizzo Tresero e S. Matteo»; non è da escludere che, oltre a queste 9, altre immagini non siano private) e una grande veduta del Gran Zebrù porta l'indicazione manoscritta Fot. Wehrlii. Tra le località: il ghiacciaio del Madaccio - Madatschspitze, strada dello Stelvio, albergo Sottostelvio - Franzenshöhe, rifugio Payer, Cime Thurwieser e Trafoi, rifugio Serristori alla Vertana, rifugio Città di Milano, Trafoi, rifugio e cime di Gavia, Rocca Bianca, capanna Pizzini e Gran Zebrù, capanna Casati, «vedretta» Dosegù, Piz Umbrail, rifugio Dux (Martello), vedute dal Pizzo Tresero ecc. Bell'insieme.

€240



43. Saglio, Silvio (Novara 1896 - Milano 1964)

I RIFUGI DEL C.A.I.

Milano, Club Alpino Italiano (Stabilimento Poligrafico G. Colombi) 1957.

Tela editoriale con sovraccoperta, cm 16 x 12, pp 503 (l'ultima pagina con glossario plurilingue funge da sguardia), centinaia di figure in nero.



Guida dei 407 rifugi e bivacchi del CAI compilata «con molto amore e insuperabile competenza» dal Segretario Generale del sodalizio Silvio Saglio, autore di numerose guide alpinistiche e volumi dedicati alla montagna. Una breve storia e statistica dei rifugi dalla fondazione del CAI al 1956 precede la guida vera e propria, divisa in Alpi Liguri, Marittime, Graie, Cozie, Pennine, Lepontine, Retiche, Orobie, Prealpi Lombarde, Alpi Atesine, Dolomiti, Prealpi Trivenete, Alpi Carniche, Giulie, Appennino, Montagne di Sicilia. Per ogni rifugio indicati quota, via d'accesso, tipo di costruzione, capienza e servizi, proprietà, panorama, traversate, ascensioni. Prefazione di Giovanni Ardeni Morini.

€30

44. Brown, Thomas Graham (1882 - 1965); De Beer, Gavin (1899 - 1962)

LA PRIMA ASCENSIONE DEL MONTE BIANCO.

Milano, Aldo Martello Editore 1960.

Legatura editoriale in tela con sovraccoperta illustrata e custodia muta, cm 23.5 x 15, pp VIII 637 (5), alcune tavole fotografiche in nero, anche ripiegate, e a colori con riproduzioni di vedute d'epoca. Ottimo esemplare, con dedica a penna sulla prima sguardia.

Dettagliato e documentatissimo studio sulla prima ascensione della massima vetta d'Europa, compiuta da Michel Gabriel Paccard e Jacques Balmat l'otto agosto 1786. La meticolosa ricerca dell'alpinista scozzese T. Graham Brown, esperto conoscitore del Monte Bianco sul quale aprì diverse vie, e dello scienziato Gavin De Beer, volta a far luce sulle controversie che seguirono la conquista della vetta, fu pubblicata in inglese nel 1957, nel bicentenario della morte del dottor Paccard il cui nome intendeva riscattare; lo studio è corredato di numerosi documenti d'epoca (diari di Paccard e von Gesdorf, lettere e scritti di De Saussure e Bourrit) e di una prefazione di sir John Hunt, presidente dell'Alpine Club. La versione italiana è presentata nella raffinata veste editoriale tipica dei volumi di pregio dell'editore Martello, con traduzione di Mario Magistretti. Neate, B.189 (ed. inglese): «This scholarly examination of the controversy surrounding the first ascent proved Dr. Paccard's claims beyond doubt and provided a definitive history of the early ascents of the Mont Blanc»; Perret, 0346: «Ouvrage capital».

€30

45. Saglio, Silvio (Novara 1896 - Milano 1964); Boffa Ballaran, Felice (Tavigliano 1897 - 1994)

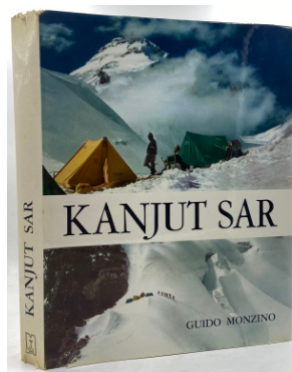
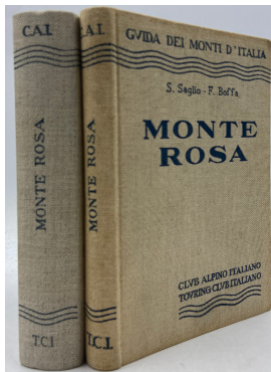
GUIDA DEI MONTI D'ITALIA: MONTE ROSA.

Milano, Club Alpino Italiano - Touring Club Italiano 1960.

Legatura editoriale in tela grigia con titoli blu, cm 16 x 11, pp 575 (1), 98 schizzi, 40 fotoincisioni.

Importante guida CAI del Monte Rosa, frutto del lavoro di Silvio Saglio, alpinista della SEM e prolifico autore di guide e libri di montagna, e Felice Boffa, alpinista accademico e ufficiale degli alpini; entrambi gli autori ricoprirono il ruolo di Segretario Generale del CAI, e Boffa ne fu Direttore. Proponiamo le due versioni di questa prima guida (poi rifatta da Buscaini): quella su carta normale, stampata dalle Industrie Grafiche Italiane Stucchi, e quella più pregiata e rara su carta «india», più sottile e leggera, stampata dallo Stabilimento Poligrafico G. Colombi. Ghersi, p. 305.

i due volumi €55



46. Monzino, Guido (Milano 1928 - Lenno 1988)

KANJUT SAR. ATTI DELLA SPEDIZIONE G. M. '59 AL KANJUT SAR (KARAKORUM) con Monografia storico geografica del Karakorum a cura di Pietro Meciani, Osservazioni fisiologiche cliniche e psicologiche a cura di Paolo Cerretelli, Note dal diario di Lorenzo Marimonti.
Milano, Aldo Martello Editore 1961.

Tela editoriale con sopraccoperta illustrata, cm 30x23, pp 342 (2) con numerose tavole fotografiche a colori e in nero, anche ripiegate. Piccolo strappo alla base del dorso della sovraccoperta, ma bell'esemplare. Firma di proprietà sulla prima carta bianca.

Corposo resoconto della spedizione organizzata da Monzino al Kanjut Sar, segnata da grandi difficoltà organizzative, economiche e diplomatiche, ma che nonostante i problemi e le avverse condizioni atmosferiche vide la guida alpina Camillo Pellissier (Valtournenche 1924 - Dent d'Hérens 1966) salire l'inviolata vetta (7760 metri) il 19 luglio 1959, con un'ascensione in solitaria di oltre mille metri da Campo VI. Il ricco corredo fotografico occupa quasi 200 pagine, seguono le monografie di Meciani, Cerretelli e Marimonti, la bibliografia e le biografie dei partecipanti, il regolamento e il diario della spedizione. Perret 3081; Angelini 1794.

€90

47. Dardanelli, Giorgio (Mondovì 1909 - Torino 1978)

Trafo Alpini: GRAN SAN BERNARDO.
Torino, Società Tipografica Piemontese 1961.

Brossura editoriale a stampa, cm 30 x 22, pp 12 illustrate in nero.

Estratto dal Numero Unico pubblicato dalla Regione Valle d'Aosta per le celebrazioni di Italia 61, con articolo che illustra tracciato e costruzione del tunnel del Gran San Bernardo, inaugurato nel 1964; autore del testo è Giorgio Dardanelli, progettista e direttore dei lavori, iniziati nel 1958.

€20



48. Rossi, Piero (Roma 1930 - Belluno 1983)

GLI SCOIATTOLI DI CORTINA.

Bologna, Tamari Editori 1965.

Tela editoriale con sovraccoperta illustrata, cm 28.5 x 22.5, pp 148 (4), 99 illustrazioni in nero fuori testo. Buono stato di conservazione.

Storia, aneddoti e personaggi dell'associazione ampezzana degli Scoiattoli, fondata nel 1939; Rossi, alpinista e prolifico scrittore di montagna, strenuo promotore del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, dedicò questo libro alla memoria dello «Scoiattolo» Albino Michielli Strobel.

€30

49. Revelli, Alberto

I GIGANTI UGO DA VINADIO.

Cuneo, Edizioni Ghibaud 1968.

Brossura editoriale a stampa, cm 20 x 14, pp 121 (7) con numerose figure in nero. Lievi segni d'uso sulla brossura, buon esemplare.

Documentata monografia sui celebri «giganti» Battista (1876 - 1916) e Paolo Ugo (1886 - 1912), che dalla Valle Stura divennero celebrità nei circhi di Francia e Stati Uniti (Battista) per le loro proporzioni mastodontiche e la loro forza erculee. Il volume è illustrato con numerose riproduzioni di cartoline, manifesti e documenti d'epoca.

€30



50. Varale, Vittorio; Messner, Reinhold; Rudatis, Domenico A.

SESTO GRADO. L'AFFERMAZIONE di VITTORIO VARALE. GLI SVILUPPI di REINHOLD MESSNER. I VALORI di DOMENICO A. RUDATIS.

Milano, Longanesi & C. 1971 (dicembre, Cromotipia E. Sormani).

Tela editoriale con sovraccoperta illustrata, cm 23 x 15,5, pp 368 (14), 361 fotografie in nero su tavole patinate, due disegni di Peynet nel testo. Piccola mancanza sulla sovraccoperta.

Prima edizione di questo volume che raccoglie scritti di Vittorio Varale e Domenico Rudatis, già uniti nella «battaglia del sesto grado» negli anni '30, e di Reinhold Messner, che nel 1974 avrebbe pubblicato «Il 7° grado. Scalando l'impossibile» e già in quest'opera intitola un capitolo: Il sesto grado non è un record insuperabile.

€30

51. Messner, Reinhold
SETTIMO GRADO. Clean climbing - Arrampicata libera. Nuova edizione.

Novara, Istituto Geografico De Agostini 1982.

Tela con sovraccoperta, cm 23 x 16, pp 208 illustrate a colori e in nero. Buono stato.

Un grande classico tra riflessioni teoriche e ricordi di arrampicata, in questa nuova versione quasi raddoppiato rispetto all'edizione del 1974. Settimo grado 1960: Accenni e dibattito. Settimo grado 1970: Idea e necessità. Settimo grado 1980: Realtà e possibilità. Perret, 2946 (per l'edizione precedente): «Cet ouvrage classique peut être considéré comme l'acte de naissance de l'alpinisme contemporain».

€70



52. Grassi, Giancarlo (Condove 1946 - Monte Bove 1991)

SOGNO DI SEA. ARRAMPICATE SU ROCCIA E GHIACCIO NELLE VALLI DI LANZO.

Torino, Tipografia Mar.Co.Graf 1987.



Brossura editoriale illustrata, cm 20.5 x 15.5, pp 169 (5), fotografie e illustrazioni al tratto nel testo.

Ricercata e rara monografia che descrive arrampicate su roccia e su ghiaccio lungo il Vallone di Sea, in cui «si è concretizzata quell'esperienza dell'arrampicata che forse potrebbe venir considerata il punto finale di una lunga storia iniziata sulle più solari pareti della Valle dell'Orco». Sorta di bibliografico canto del cigno del Nuovo Mattino, dedicato alla memoria di Gian Piero Motti che «a Sea non ha mai avuto bisogno di arrampicare».

€80

BIBLIOGRAFIA

Andrea Angelini, CATALOGO DELLA FONDAZIONE ANGELINI, Belluno 1991

Pierangelo Cavanna, Fotografia e tutela del patrimonio architettonico in Valle d'Aosta nella seconda metà dell'Ottocento, in Bollettino della Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta, vol. 8 2011.

Adriano Ceresoli, BIBLIOGRAFIA DELLE OPERE ITALIANE LATINE E GRECHE SU LA CACCIA, LA PESCA E LACINOLOGIA, Bologna 1969

Alberto Durio, BIBLIOGRAFIA VALSESIANA, Torino 1928

Sebastiano Ferraris, BIBLIOGRAFIA OSSOLANA VOL 1° (fino al 1937), Anzola d'Ossola, Fondazione Architetto Enrico Monti 1975

Fabio Ghersi, LA SIGNORA IN ROSSO UN SECOLO DI GUIDE DEL TOURING CLUB ITALIANO, Bibliohaus 2012

A. A. Hugon e G. Gonnet, BIBLIOGRAFIA VALDESE, Tipografia Subalpina 1953

Pier Giorgio Longo e Danilo Zardin, I SACRI MONTI. BIBLIOGRAFIA ITALIANA. 2010

Antonio Manno, BIBLIOGRAFIA STORICA DEGLI STATI DELLA MONARCHIA DI SAVOIA

Jill Neate, MOUNTAINEERING LITERATURE, Seattle 1986

Claus Nissen, DIE BOTANISCHE BUCHILLUSTRATION: IHRE GESCHICHTE UND BIBLIOGRAPHIE, 1951

Jacques Perret, GUIDE DES LIVRES SUR LA MONTAGNE ET L'ALPINISME 1492-2021, Paris 2022

Peyrot, Ada - IL MONTE BIANCO NELEL IMMAGINI E NELLE RELAZIONI DELL'800. - Museo nazionale della Montagna 1996

Peyrot, Ada - LA VALLE D'AOSTA NEI SECOLI - Tipografia Torinese Editrice 198

Ada Peyrot e Alfredo Gilibert, LE VALLI DI SUSÀ E DEL SANGONE, Torino 1986

Georg August Pritzel, THESAURUS LITERATURAE BOTANICAE OMNIUM GENTIUM, Brockhaus 1872

Vincenzo Rean, MONTE BIANCO EVOLUZIONE DI UN MITO 1397-1899, Aosta 1996

Waeber, BIBLIOGRAPHIE NATIONAL SUISSE III: DESCRIPTIONS GÉOGRAPHIQUES ET RÉCITS DE VOYAGES ET EXCURSIONS EN SUISSE, Berne 1899

[INDICE ALFABETICO PER AUTORE]

Album Fotografico] GRUPPO ORTLER. n. 42
Aldrovandi LA VALLE DI COGNE, Torino 1932. n. 36
Amati PEREGRINAZIONE AL GRAN SAN BERNARDO, Milano 1838. n. 3
ANNUAIRE DE LA SECTION DES ALPES MARITIMES DU CAF 1916-1920. N. 31
Baldioli LO ZIO DI CHAMBÉRY, Torino 1911. n. 28
Baretti PER VALSOANA E VALCHIUSELLA AD IVREA, Torino 1876. n. 9
Baretti IL LAGO DEL RUTOR, Torino 1880. n. 10
Bellardi QUADRI ICONOGRAFICI DI BOTANICA, Torino 1863. n. 4
Bianchi ALLA TERRA DEI GALLA, Milano 1884. n. 14
Bignami LA PERCÉE DES ALPES, Parigi 1872. n. 6
Bobbà ALPI MARITTIME, Torino 1908. n. 26
Bossoli PANORAMA PRESO DAL MONTE GENEROSO, Milano 1875. n. 8
Brayda RICORDO DI UNA GITA ALLA SACRA DI S. MICHELE, 1886. n. 16
Brown De Beer LA PRIMA ASCENSIONE DEL MONTE BIANCO, Milano 1960. n. 44
[CAI] ISTRUZIONI AD USO DEI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO, Torino 1881. n. 11
[CAI] VADE MECUM DELL'ALPINISTA, Torino 1901. n. 19
Calzolari Ferrario IL TUNNEL DEL SEMPIONE, Milano 1906. n. 23
Chiara SESSANTA GIORNI IN MONTAGNA, Torino 1914. n. 29
Chiezze SAINT BERNARD DE MENTHON PATRON DES ALPINISTES. [1940] n. 39
Corti IL PAESAGGIO LOMBARDO E LA GEOLOGIA, Como 1895. n. 18
Dalla Porta Xydias TRE VETTE, Trieste 1944. n. 41
Dardanelli TRAFORI ALPINI: GRAN SAN BERNARDO, Torino 1961. n. 47
Duc SYMBOLISME ARCHITECTURAL DE LA CATHÉDRALE D'AOSTE, Aosta 1901. n. 20
[FAI] ITINERARI D'ASCENSIONI, Milano 1926. n. 33
GÉNÉALOGIE DES SEIGNEURS DE CHALLAND, Aosta 1906. n. 22
Grassi SOGNO DI SEA, Torino 1987. n. 52
Guidetti GUIDA DEL SACRO MONTE DI VARALLO, Vercelli 1881. n. 12
Hermann DELISSIE D'L'ALPINISMO... ACADEMICI. Torino 1907. n. 25
Lucat AOSTE ET SES ENVIRONS, Aosta 1911. n. 27
Messner SETTIMO GRADO, Novara 1982. n. 51
Monzino KANJUT SAR, Milano 1961. n. 46
Mosso UNA ASCENSIONE D'INVERNO AL MONTE ROSA, Milano 1885. n. 15
Nordenskiöld LA VEGA VIAGGIO DI SCOPERTA DEL NORD-EST, Milano 1882-1883. n. 13
[Oropa] TERZA SECOLARE INCORONAZIONE, Ivrea 1821. n. 1
Pinauda CENNI SULLE MINIERE DELLA REGIONE OSSOLANA, Domodossola 1928. n. 34
Pizzetta VEDUTE DI VARALLO SESIA, SACRO MONTE, ALAGNA. n. 35
Ponsero GUIDE DU VOYAGEUR À SUSE, Susa 1831. n. 2
Quagliuolo Testore SCI e PICCOZZA 1-2, Torino 1942. n. 40
Revelli I GIGANTI UGO DA VINADIO, Cuneo 1968. n. 49
Rey ALPINISMO ACROBATICO, Torino 1914. n. 30
Rolla GUIDA ILLUSTRATA DELLA VALLE DEL SANGONE, Torino 1935. n. 37
Rossi GLI SCOIATTOLI DI CORTINA, Bologna 1965. n. 48,
Saglio I RIFUGI DEL C.A.I., Milano 1957. n. 43
Saglio Boffa MONTE ROSA, Milano 1960. n. 45
Saragat Rey FAMIGLIA ALPINISTICA. TIPI E PAESAGGI. Torino 1904. n. 21
Saraglia Tomatis LA CITTÀ D'IVREA E I SUOI MONUMENTI, Ivrea 1894. n. 17
SCUOLA MILITARE DI ALPINISMO DUCA DEGLI ABRUZZI. AOSTA 1938. n. 38
Strigini MUSA VERNACOLA VALSESIANA, Varallo 1925. n. 32
Varale Messner Rudatis SESTO GRADO, Milano 1971. n. 50
Vámbéry VIAGGIO DI UN FALSO DERVISH NELL'ASIA CENTRALE, Milano 1873. n. 7
Vautherex CHEMIN DE FER DE CUNEO A VENTIMIGLIA, Nizza 1872. n. 6
Vittaz SOUVENIR VILLE D'AOSTE ET DE LA VALLÉE, Lipsia 1906. n. 24

INDICE DI ALCUNI ARGOMENTI E LOCALITÀ

Africa 14	Biella 1	Fotografia 23, 24, 35,	Litografia 8, 17	Val d'Aosta 3, 10, 20,
Alpi Marittime 26, 31	Botanica 4	42	Militaria 38	22, 24, 27, 36, 38, 40
Alpinismo 11, 15, 19,	Canavese 9, 17	Geologia Mineralogia	Monte Bianco 3, 44	Val d'Ossola 23, 34
21, 25, 26, 30, 31, 33,	Devozione Popolare 1,	6, 18, 34, 47	Monte Rosa 15	Val di Susa 2, 16, 28
39, 40, 41, 44, 46, 48,	12, 39	Glaciologia 10	Ortles 42	Val Sangone 37
50, 51, 52	Dolomiti 48	Guide 2, 26, 27, 33, 36,	Prealpi Lombarde 33	Valsesia 12, 32, 35
Architettura 16, 20	Esplorazioni Polari 13	37, 40, 43, 52	Prealpi Luganesi 8	Vallese 23
Asia centrale 7	Ferrovie 5, 6	Himalaya 46	Savoia 3, 28	Valli di Lanzo 52
Associazionismo 11,	Figurati 3, 4, 7, 8, 13,	Letteratura 22, 28, 29,	Sci 38, 40	Valli Occitane 5, 26, 29,
43, 48	14, 17, 25, 39	32, 41	Trafori 5, 6, 23, 47	49
				Viaggi 3, 7, 13, 14

Libreria Antiquaria Dedalo M. Bosio

Via Principe Amedeo 27, 10123 Torino

0114345263 - 3392869356

dedalo.libri@gmail.com

www.bosiolibri.com

